

Il basket | Playoff e futuro

Riprovaci Fortitudo, con più calma

«Non dovevamo concedere tanto»

Pozzecco: «La colpa è solo mia». Alle 20.45 gara 4 al PalaOlimpia dopo la secca sconfitta di sabato

Darsi prima di tutto una calmata, e riprovarci. Secondo match-point stasera a Verona per la Fortitudo, 48 ore dopo la secca sconfitta di gara 3, da affrontare se possibile con meno nervosismo di quello che ha fatto da sfondo a un sabato sera in cui si è visto di tutto. A preoccupare non è tanto la situazione della serie ora sul 2-1, anche perché una reazione della Tezenis era da mettere in preventivo, ma l'eccesso di elettricità: Amici che si scontra platealmente con Pozzecco, il coach che lo sbatte in panchina e poi vorrebbe proprio mandarlo a casa (ma più tardi lo rimetterà in campo), e ancora un burrascoso post partita che, espulsione di Agrigento a parte, è stato il primo, vero momento di alta tensione da quando Poz è alla guida della Effe. «E se avessi potuto avrei fatto anche peggio», ha concluso lui, battendo i pugni sul tavolo.

Si rigioca al PalaOlimpia, stesso orario (20.45 ma la diretta tv passa su Sportitalia, canale 60 DTT), stessa atmosfera, stessa pressione sulla squadra di casa a un passo dall'eliminazione, non sulla Consultinvest, che mal che vada avrebbe ancora da spendere gara 5 in casa, giovedì. Per questo non sembra il caso di drammatizzare la prima sconfitta in questi playoff dopo 5 colpi a segno, che forse avevano un po' illuso. Può capitare di sbattere contro un'avversaria che segna 19 triple, tirando col 45% da tre su qualcosa come 42 tentativi da oltre l'arco (e appena 16 volte da due), una grandinata come se ne vedono di rado: molto merito loro, solo in parte de-

merito di una difesa biancoblu incapace di leggere quel che stava accadendo. «Non dovevamo concedere così tanto dall'arco — ha detto Pozzecco — ma la colpa è totalmente mia, che non sono riuscito a farlo capire ai miei».

Certo che in gara 3 di cose strane se ne sono viste diverse, a partire da un primo quarto nel quale Verona non ha effettuato nemmeno un tentativo da due (né dalla lunetta) ma tirato sempre e solo da tre (7/15), per seguire con la quasi cacciata di Amici da parte del suo allenatore, fino al 78-68 finale, curiosamente speculare al risultato di gara 1 e quasi anche a quello di gara 2, finita 77-68. Tipico dei playoff, ribaltare nel giro di poche ore inerzia e convinzioni sedimentate, tipo quella che l'attacco di Dalmon-te non potesse far molto meglio dei 63 punti di media dei primi quattro confronti stagionali con l'Aquila, tutti persi. Il quinto l'ha vinto facendo i botti, ma magari in gara 4 cambia di nuovo tutto. E in fondo i 78 punti subiti non sono neanche tanti, in rapporto alla valanga di triple veronesi, già 16 segnate dopo tre quarti: che tirano bene si sapeva — hanno la miglior percentuale stagionale dell'A2, attorno al 38% — ma non potranno tirare sempre così bene. Meglio comunque un ceffone secco che perdere all'ultimo secondo, come è successo a Casale Monferrato in gara 3 a Udine, dopo un supplementare. Anche per loro stasera gara 4.

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Dopo aver vinti i primi due incontri dei playoff la Fortitudo si è arresa sabato contro la Tezenis

● Stasera alle 20,45 sempre al PalaOlimpia c'è gara 4. Mal che vada la Consultinvest avrebbe ancora da spendere l'ultimo match, questa volta in casa

● Verona ha segnato 19 triple tirando col 45% da tre su 42 tentativi



Coach

Gianmarco Pozzecco allena la Effe dalla fine di marzo